



Città Metropolitana di Palermo

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Dirigente Amministrativo.

Il Dirigente della Direzione Politiche del Personale

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante «Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche e integrazioni intervenute;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche»;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione;
- l'articolo 3, comma 7, della citata Legge 15 maggio 1997, n. 127 che preferisce il candidato più giovane di età in caso di parità di punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*»;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche»;
- in particolare, l'articolo 35 del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato «Reclutamento del personale»;
- l'articolo 35-ter del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato «Piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni»;
- i Decreti Legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica» e «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante «Codice dell'Amministrazione Digitale»;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;
- il Decreto Legislativo n. 198 del 11 aprile 2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e l’art. 57 del D. Lgs. 165/2001 per effetto del quale la Città Metropolitana garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro;
- il Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni»;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 concernente «Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego»;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;
- il Decreto interministeriale 11 novembre 2011, in materia di equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162, di durata triennale e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della Legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni»;
- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;
- la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo»;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- il Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche»;
- il Decreto Legge “Milleproroghe 2025” del 27 dicembre 2024, n.202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”;

- il Decreto Legge 14 marzo 2025 n. 25 recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”;
- il vigente C.C.N.L. Funzioni Locali;
- il Regolamento per la Disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 126 del 27/7/2021 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 67 del 21/3/2025, con il quale è stato approvato il “Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025/2027”, successivamente confluito nel P.I.A.O. 2025/2027, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 75 del 28/3/2025;
- la determinazione dirigenziale n. ____ del ____ di approvazione del presente bando di concorso.

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale da inquadrare nell’Area Dirigenza Funzioni Locali, nel profilo di Dirigente Amministrativo.

Art. 1

Norme generali

1. L’Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, in conformità a quanto disposto dall’art. 57 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.
2. Si dà atto di aver ottemperato alle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell’art. 34-bis del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, il cui esito ha dato riscontro negativo, giusta nota prot. n. 79123 del 03/10/2024 della Città Metropolitana di Palermo.
3. Si rappresenta che ai sensi dell’art. 1014, comma 4 e dell’art. 678, comma 9 del D. Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
4. I titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo articolo 12 del presente bando di concorso.

Art. 2

Descrizione dei principali compiti legati al profilo di Dirigente Amministrativo

Al Dirigente Amministrativo sono richieste competenze e responsabilità gestionali generali derivanti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Città Metropolitana di Palermo e responsabilità gestionali specifiche relative alla funzione di direzione di un’unità organizzativa dell’Ente che gli sarà conferita all’atto dell’assunzione.

In particolare sono richieste le seguenti conoscenze tecniche, capacità organizzative e competenze attitudinali:

a) conoscenze riguardanti:

- diritto amministrativo e giustizia amministrativa;
- diritto costituzionale;
- diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- ordinamento contabile- finanziario e tributario;
- nozioni in materia di diritto dell’Unione Europea;
- normativa in materia di appalti e di contratti pubblici;
- normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- disciplina del rapporto di lavoro del personale dipendente degli enti locali;
- normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;
- normativa sulla sicurezza sul lavoro;

- tecniche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale;
- Codice dell'amministrazione digitale e il processo di innovazione digitale della P.A.;
- normativa in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e statistica;
- Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175 del 2016;
- uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- lingua straniera inglese.

b) Capacità trasversali, organizzative ed attitudinali (comportamenti e capacità) afferenti a:

- innovazione e propositività (capacità di approccio ai problemi con soluzioni innovative e capacità di risposta);
- interazione con gli organi di indirizzo politico (capacità di interagire con l'organo politico di riferimento nell'azione amministrativa);
- gestione delle risorse umane (capacità di motivare, indirizzare ed utilizzare al meglio le risorse umane assegnate nel rispetto degli obiettivi concordati);
- gestione economica ed organizzativa (capacità di utilizzare le risorse disponibili con criteri di economicità ottimizzando il rapporto tempo/costi/qualità);
- autonomia (capacità di agire per ottimizzare attività e risorse, individuando le soluzioni migliori);
- decisionalità (capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando rischi e opportunità, anche in condizioni di incertezza);
- tensione al risultato (capacità di misurarsi sui risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato);
- flessibilità (capacità di adattarsi alle situazioni mutevoli della organizzazione e delle relazioni di lavoro);
- attenzione alla qualità (capacità di far bene le cose in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito);
- collaborazione (capacità di stabilire un clima di collaborazione attivo, in particolare con i colleghi e con il personale).

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla presente procedura selettiva è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e perdurare per tutto l'iter concorsuale, fino alla stipula del contratto individuale di lavoro:

A) Requisiti generali:

- avere un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore all'età prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
- essere cittadino italiano o in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- essere in possesso del titolo di studio per l'ammissione al concorso;
- essere in possesso dell'idoneità psico-fisica in relazione al posto da ricoprire il cui accertamento la Città Metropolitana di Palermo ha facoltà di disporre in qualsiasi momento, anche preliminarmente alla costituzione del rapporto di lavoro;
- essere in regolarità di posizione nei confronti degli obblighi di leva, limitatamente a coloro che ne sono soggetti;
- godimento del diritto di elettorato politico attivo in Italia o nello Stato di appartenenza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;

- non avere riportato nei due anni precedenti la data di scadenza del bando sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dal servizio, né avere procedimenti disciplinari in corso che possono dare luogo alla sospensione dal servizio;
- non essere incorso in risoluzione di precedenti rapporti di impiego costituiti con pubbliche amministrazioni a causa di destituzione o dispensa per insufficiente rendimento ovvero per decadenza a seguito di produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile;
- non avere commesso violazioni e illeciti che, secondo le norme del codice disciplinare - Area Funzioni Locali - comportano il licenziamento con o senza il preavviso;
- non trovarsi in situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. In caso di sussistenza di una di dette cause, il candidato, idoneo alla copertura del posto, dovrà rimuoverla tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Città Metropolitana di Palermo;
- non avere procedimenti penali in corso e condanne penali, anche non definitive, che, salvo riabilitazione, impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione e/o il mantenimento del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313.

- essere in possesso di ogni altro requisito di ammissione previsto dalla normativa per l'accesso ai pubblici impieghi.

B) Titolo di studio:

Possesso della Laurea V.O. in Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze Politiche o titolo equipollente o laurea specialistica (L.S. – DM 509/99) o laurea magistrale (L.M.- DM 270 del 2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.

I candidati in possesso del titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione ovvero il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oppure sia stata attivata la procedura di equivalenza.

Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento.

La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.

C) Requisiti esperienziali.

Possesso di esperienze di servizio.

Esser dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea.

La predetta anzianità di servizio è ridotta:

- ad anni 3 se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito c/o le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M. di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- ad anni 4 per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso - concorso.

OPPURE

Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali.

OPPURE

Soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 5 anni.

OPPURE

Cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni c/o enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea.

Tutti i requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando.

2. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti di ammissione all'esito della verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati nella domanda di partecipazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
3. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 4, del presente bando di concorso.

Art. 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>" e sul sito internet istituzionale della Città Metropolitana di Palermo "<https://www.cittametropolitana.pa.it/>", nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".
2. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE e IDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>", previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione dovrà compilare il proprio curriculum vitae con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
3. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
4. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati **entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA"**, disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it/>" e sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo "<https://www.cittametropolitana.pa.it/>". **Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.**
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente, non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
5. **Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,33 (dieci/33 euro)** sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA", accedendo al sito della Città Metropolitana di Palermo <https://cittametropolitana.pa.it/> alla sezione "Servizi"- PagoPa- Riscossione Tassa Concorsuale. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 4. Il contributo di ammissione non è rimborsabile. La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso, in apposito spazio indicato.
6. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti, che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:
a) il cognome e il nome, il codice fiscale;

- b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
 - e) il godimento dei diritti civili e politici;
 - f) il possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego;
 - g) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - h) di essere in regolarità di posizione nei confronti degli obblighi di leva, limitatamente a coloro che ne sono soggetti;
 - i) non avere riportato nei due anni precedenti la data di scadenza del bando sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dal servizio, né avere procedimenti disciplinari in corso che possono dare luogo alla sospensione dal servizio;
 - j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero non avere commesso violazioni e illeciti che, secondo le norme del codice disciplinare - Area Funzioni Locali - comportano il licenziamento con o senza il preavviso;
 - k) non trovarsi in situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. In caso di sussistenza di una di dette cause, il candidato, idoneo alla copertura del posto, dovrà rimuoverla tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Città Metropolitana di Palermo;
 - l) di non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - m) il titolo di studio posseduto richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'istituzione scolastica che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
 - n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 12 del presente bando;
 - o) essere in possesso di ogni altro requisito di ammissione previsto dalla normativa per l'accesso ai pubblici impieghi;
 - p) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 15 e l'allegata informativa sulla privacy.
7. I candidati dovranno dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando.
8. **I candidati dovranno inoltre compilare ed allegare la scheda valutazione titoli scaricabile sul portale.** I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione non saranno presi in considerazione.

9. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura quando richiesto, i files dovranno essere in formato pdf.
10. La Città Metropolitana di Palermo procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
11. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.
12. La Città Metropolitana di Palermo non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
13. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
14. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza esistente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.
15. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.
16. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso le comunicazioni relative all'ammissione/esclusione al concorso, nonché il **calendario delle prove** e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e il sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo <https://www.cittametropolitana.pa.it>.
17. Ai sensi della normativa sulla Privacy, durante la procedura concorsuale, i nominativi dei candidati, nelle comunicazioni pubblicate sul sito internet istituzionale relative alle fasi intermedie alla procedura, saranno sostituiti dal CODICE ID DOMANDA assegnato dalla procedura informatica per la presentazione delle domande on line.
18. Data e luogo di svolgimento della prova scritta sono resi disponibili sul Portale "inPA" e il sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo <https://www.cittametropolitana.pa.it> almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

Art. 5

Procedura concorsuale

1. Il concorso sarà espletato in base alla procedura di seguito indicata, che si articola attraverso le seguenti fasi:
 - qualora il numero delle domande presentate superi di venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'ammissione alle prove di esame può essere subordinata al superamento di una prova preselettiva, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie oggetto delle prove scritte e orali indicate nell'art. 8 del presente bando;

- una prova scritta, di contenuto teorico-pratico consistente dalla stesura di un elaborato che verterà sulle materie indicate all'art. 8 del presente bando, volta a verificare le conoscenze relative agli ambiti disciplinari specifici del profilo concorsuale, in modo da evidenziare sia le competenze amministrative che organizzative connesse al profilo;
 - una prova orale consistente in un colloquio interdisciplinare per la verifica della conoscenza delle materie di cui all'art. 8, la conoscenza della lingua inglese e il possesso di competenze digitali (strumenti applicativi informatici di base; strumenti web Internet e intranet), nonché atta a verificare le capacità dirigenziali e l'idoneità psico-attitudinale necessaria per poter ricoprire il ruolo oggetto della procedura concorsuale;
 - valutazione dei titoli professionali.
2. La valutazione dei titoli, secondo i criteri individuati nel presente bando, verrà effettuata dalla commissione esaminatrice, successivamente alla prova orale in riferimento ai soli candidati che abbiano superato la prova scritta e la prova orale.
 3. I titoli valutabili sono i seguenti:
 - titoli di studio (max 7 punti);
 - titoli professionali (max 4 punti);
 - titoli di servizio (max 9 punti).
 L'attribuzione dei punteggi dei titoli viene meglio specificata all'art. 11.
 4. La Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti così suddivisi:
 - 40 punti per la prova scritta;
 - 40 punti per la prova orale;
 - 20 punti per i titoli.
 5. L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove selettive nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.
 6. Il primo classificato nell'ambito della graduatoria finale di merito, validata ai sensi del successivo articolo 12 (Formazione ed approvazione delle graduatorie) sarà nominato vincitore e assegnato all'amministrazione per l'assunzione a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal successivo articolo 13 (Assunzione in servizio) del presente bando.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La Città Metropolitana nomina una commissione esaminatrice, previa verifica della sussistenza delle condizioni normative per procedere alla nomina e sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, nonché della disciplina legislativa e regolamentare vigente.
2. La Commissione, che verrà nominata con determinazione del Dirigente della "Direzione Politiche del Personale", è composta ai sensi dell'art. 24, comma 4, del Regolamento per la Disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione della Città Metropolitana di Palermo, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 126 del 27/7/2021 e ss.mm.ii., dal Segretario Generale, che la presiede, da due esperti nelle materie oggetto del concorso esterni all'amministrazione, dotati di idonea competenza, ovvero da Dirigenti di Enti Locali, Amministrazioni pubbliche o di Aziende pubbliche, Docenti Universitari, liberi professionisti iscritti ad Albi o associazioni professionali esterni all'Amministrazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di composizione delle commissioni, e da uno psicologo del lavoro chiamato a valutare le competenze psico attitudinali, atte a dimostrare le capacità organizzative e manageriali necessarie per ricoprire il profilo dirigenziale.
3. Nella composizione della Commissione, salva motivata difficoltà, entrambi i generi devono essere rappresentati per almeno un terzo. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente di area non inferiore all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con profilo amministrativo, designato dal Presidente.

4. La Commissione esaminatrice sarà competente per l'espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione della graduatoria finale di merito, che verrà approvata dal Dirigente della Direzione Politiche del Personale.
5. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche.

Art. 7

Preselezione (eventuale)

1. L'Amministrazione, sulla base del numero delle domande di partecipazione pervenute, si riserva di valutare l'opportunità di procedere all'espletamento di una prova preselettiva.
2. L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un questionario contenente n. 30 domande a risposta multipla, mirato ad accertare il possesso di idonea conoscenza delle materie di esame indicate all'art. 8.
3. Verrà assegnato 1 punto per ogni risposta esatta, - 0,5 punti per ogni risposta errata e 0 per ogni risposta non data.
4. Alle successive prove di esame saranno ammessi i primi 20 candidati che abbiano conseguito il punteggio più alto in graduatoria, fermo restando che per il superamento della prova bisognerà in ogni caso conseguire il punteggio minimo di 21/30. Qualora al 20° posto vi fossero più candidati che hanno conseguito il medesimo punteggio, gli stessi saranno ammessi alle prove scritte.
5. L'elenco dei candidati ammessi alle successive prove d'esame sarà pubblicato nel portale "InPA" e sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo, nel portale "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Bandi di concorso*".
6. Il punteggio ottenuto nella preselezione non concorrerà a formare il punteggio finale di cui alla graduatoria concorsuale di merito.

Art. 8

Prova scritta

1. La prova scritta, di contenuto teorico-pratico, consistente nella stesura di un elaborato scritto, sarà finalizzata a verificare le specifiche conoscenze direttamente riferite al profilo professionale oggetto di selezione, in relazione alle materie oggetto di esame previste dal bando.
2. Alla suddetta prova sarà assegnato un punteggio complessivo massimo di 40 punti.
3. Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina dei Concorsi e delle altre Procedure di Assunzione della Città Metropolitana di Palermo, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 126 del 27/7/2021 e ss.mm.ii, per il superamento della prova scritta è necessario, in ogni caso, conseguire il punteggio minimo di 28/40.
4. L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.
5. La prova d'esame verterà sulle seguenti materie:
 - diritto amministrativo;
 - diritto e ordinamento degli enti locali;
 - diritto costituzionale;
 - nozioni di diritto dell'Unione Europea;
 - diritto penale con particolare riferimento ai reati contro Pubblica Amministrazione;
 - nuovo codice degli appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
 - ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, principi contabili generali ed applicati;
 - diritto tributario e legislazione dei tributi locali;
 - fonti legali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego;
 - normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175 del 2016;

- normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

6. La durata della prova scritta verrà fissata dalla Commissione.
7. I candidati regolarmente iscritti on line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno indicati sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo <https://www.cittametropolitana.pa.it>.
8. I candidati devono presentarsi con un documento di riconoscimento in corso di validità, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on line della domanda.
9. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.
10. Gli elaborati potranno essere redatti in modalità digitali attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento della prova. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. La commissione assicura che il documento salvato dal candidato sia non modificabile. Tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte saranno disabilitati alla connessione internet.
11. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura, comprese penne e matite, e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 9

Correzione, abbinamento e superamento della prova scritta

1. La prova d'esame scritta può essere realizzata anche con l'ausilio di strumenti informatici e digitali, atti a garantire l'anonimato del candidato.
2. La correzione degli elaborati avverrà con modalità che assicurino l'anonimato del candidato, in conformità alle modalità stabilite dal presente bando.
3. La Commissione redige l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale in ordine decrescente che abbiano raggiunto nella prova scritta un punteggio minimo di 28/40.

Art. 10

Prova orale

1. La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta e sulla verifica delle attitudini e potenzialità organizzative, gestionali e manageriali del candidato. Durante la prova orale sarà effettuata, inoltre, una valutazione psico attitudinale in ordine al profilo da ricoprire e alle capacità del candidato di gestione organizzativa. Verranno valutate, altresì, le cinque aree nelle quali si articolano le competenze proprie dei dirigenti della PA: Cognitiva, Manageriale, Realizzativa, Relazionale, del Self-management.
2. Nell'ambito del punteggio previsto per la prova orale sono assegnati fino a un massimo di punti 4 per la valutazione psico attitudinale e delle capacità manageriali, di competenza dello psicologo del lavoro.
3. Durante la prova orale si procederà anche all'accertamento della conoscenza della lingua inglese nonché delle conoscenze informatiche.
4. La valutazione finale è espressa in quaresimi. Supereranno la prova i candidati che avranno riportato il punteggio di almeno 28/40.
5. La sede, il giorno e l'ora di svolgimento delle prove orali sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione <https://www.cittametropolitana.pa.it>, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" almeno 15 giorni prima della data della prova stessa.
6. I candidati ammessi alla prova orale riceveranno una convocazione personale, con l'indicazione della data e del luogo di svolgimento del colloquio orale.
7. L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, salvo gravi e certificati motivi di salute, comporta l'esclusione dal concorso. Nel caso di mancata presentazione del candidato nel giorno, ora e sede stabiliti per la prova orale per gravi e certificati motivi di salute, la Commissione fissa una nuova data,

non oltre l'ultimo giorno previsto per l'effettuazione della prova orale da parte di tutti i candidati, dandone comunicazione all'interessato. La ulteriore mancata presentazione del candidato comporta l'esclusione automatica dal concorso.

Art. 11

Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova orale, secondo i seguenti criteri di valutazione.
2. Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice ha a disposizione 20 punti. I titoli valutabili sono i seguenti:

Titoli di studio

Il punteggio massimo di punti **7** spettante ai titoli di studio è così attribuito:

- si valuterà, esclusivamente, il diploma di laurea conseguito con un punteggio minimo di 100/110 e fino a un massimo di punti 3 così attribuiti:
- punti 0,2 per ogni voto di laurea superiore al 100 (da 101 a 110) fino a un massimo di punti 2;
- per la lode, punti 1;
- punti 1 per ulteriore diploma di Laurea (Laurea V.O), Laurea triennale (L), Laurea specialistica (L.S.), Laurea magistrale(L.M), fino a un massimo di punti 2;
- fino a un massimo di punti 2 per titoli superiori così distribuiti:
 - per ciascun dottorato di ricerca, punti 0,50;
 - per ciascun diploma di specializzazione rilasciato dall'università, punti 0,50;
 - per ciascun master universitario di secondo livello, punti 0,50;
 - per ciascun master universitario di primo livello, punti 0,25.

Titoli professionali

I titoli professionali sono valutati nella misura massima complessiva di punti **4**:

- abilitazione all'esercizio di professioni di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso, ottenute per esame dopo il conseguimento del titolo di studio e quelle che per disposizione di legge sono da ritenersi acquisite con il conseguimento del titolo accademico (punti 1 per ciascuna fino a un massimo di punti 2);
- pubblicazioni (a stampa regolarmente registrate, su periodici, a carattere scientifico, regolarmente registrati) che vertono su argomenti attinenti ai compiti propri del posto da ricoprire (punti 0,10 per ciascuna fino a un massimo di punti 1);
- idoneità conseguite in concorsi per esami, o titoli ed esami, relative allo stesso profilo attinente al posto per il quale si concorre(punti 0,25 per ciascuna fino a un massimo di punti 1).

Titoli di servizio

Il punteggio per servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed enti pubblici, di cui all'art. 1 c. 2 del D. Lgs. n. 165/2001, nella misura di punti **9** è attribuito:

- a servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore (punti 0,50 per ciascun anno - 12 mesi - fino a un massimo di punti 3);
- a servizi prestati in qualifica professionale corrispondente (punti 0,50 per ciascun anno - 12 mesi - fino a un massimo di punti 6).

I servizi inferiori a mesi 3 non sono valutabili.

Art. 12

Formazione ed approvazione delle graduatorie

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti:
 - a) insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;

e) maggior numero di figli a carico;

f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);

g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) coloro che hanno svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

j) coloro che hanno completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

k) coloro che hanno svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;

l) coloro che sono titolari o hanno svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;

m) minore età anagrafica.

2. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
3. In applicazione della normativa vigente, i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale.
4. La graduatoria finale di merito formulata dalla competente Commissione esaminatrice è approvata dal Dirigente della Direzione Politiche del Personale della Città Metropolitana di Palermo.
5. La graduatoria finale di merito è pubblicata sul portale "inPA", sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo <https://www.cittametropolitana.pa.it>, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".
6. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul portale "inPA", sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo <https://www.cittametropolitana.pa.it>. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. E' nominato vincitore colui che è utilmente collocato in graduatoria fino all'esaurimento dei posti messi a bando, tenuto conto dei fabbisogni espressi dall'Ente a tempo indeterminato.

Art. 13

Assunzione in servizio

1. Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. Area Dirigenza Comparto Funzioni Locali.

2. Il candidato avente diritto all'assunzione dovrà assumere servizio nel termine fissato dalla convocazione. Scaduto il termine stabilito dall'Amministrazione, questa comunicherà di non dare luogo alla stipulazione del contratto. Entro lo stesso termine indicato dall'Amministrazione, il candidato vincitore dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001.
3. Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. Area Dirigenza Comparto Funzioni Locali.
4. L'Amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro, procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione. Nel caso in cui le dichiarazioni non risultassero veritiere, si applicheranno le disposizioni già richiamate all'art. 4, comma 10, del presente bando.
5. Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso in base alla normativa vigente.
6. Il candidato vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivamente prestato, secondo quanto previsto dal vigente C.C.N.L. – Comparto Funzioni Locali.
7. L'assunzione è in ogni caso subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale e finanza locale vigenti a tale data, nonché alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente nel rispetto della normativa vigente.
8. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti del candidato che al momento dell'assunzione abbia superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.

Art. 14

Trattamento economico

1. Il trattamento economico è stabilito in misura pari a quello previsto per i dipendenti inquadrati nella qualifica dirigenziale del vigente CCNL Area della Dirigenza del Comparto Funzioni Locali, oltre alla retribuzione di posizione e di risultato, nei limiti delle norme contrattuali vigenti e del CCNL della dirigenza.
2. Alla retribuzione annua lorda sono applicate le ritenute di legge, previdenziali, assistenziali ed erariali, fatti salvi gli aumenti contrattuali derivanti dai CCNL, nel tempo rinnovati. Il trattamento del fine rapporto è disciplinato dalle disposizioni di legge e contrattuali vigenti.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura concorsuale o comunque acquisiti a tal fine dalla Città Metropolitana di Palermo, in qualità di titolare del trattamento e di responsabile del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura concorsuale e delle successive attività inerenti il procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica. Al presente bando viene allegata idonea informativa.
2. Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si fa presente che avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Art. 16

Accesso agli atti del Concorso

1. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti al termine della procedura concorsuale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
2. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla suddetta procedura il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dalla Città Metropolitana di Palermo, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato in conformità alla citata normativa. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
3. Le modalità per l'esercizio di accesso agli atti sono rinvenibili sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Palermo all'indirizzo <https://www.cittametropolitana.pa.it>.

4. L'Unità organizzativa responsabile del procedimento è la Direzione Politiche del Personale della Città Metropolitana di Palermo. Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* di tale Direzione

Art. 17

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le disposizioni del Regolamento per la Disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione della Città Metropolitana di Palermo, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 126 del 27/7/2021 e ss. mm. ii. ; del DPR 9.5.1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e ss.mm.ii. e, in quanto applicabile, ogni altra norma legislativa vigente in materia.
2. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento del concorso stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione; sospendere l'assunzione del vincitore in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.
3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia sede di Palermo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale, nonché di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, Il Responsabile del Procedimento della presente procedura concorsuale è il Dott. Alessandro Tomasello. L'incaricato è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione giudicatrice.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Palermo _____2025

Il Dirigente della Direzione Politiche del Personale
Dr. Antonio Calandriello

INFORMATIVA PRIVACY

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e direttiva Ue2016/679 sul GDPR prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, il trattamento relativo ai dati da Lei conferiti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità inerenti alla procedura concorsuale o, in caso di assunzione, ai fini della costituzione del rapporto di lavoro a tempo determinato
2. Il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che a mezzo strumenti informatici.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'esclusione dal concorso.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione. Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili" (vale a dire dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale). Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, ha le finalità di legge strettamente connesse allo svolgimento della procedura di selezione, di che trattasi, e sarà effettuato con le stesse modalità degli altri dati, come sopra indicato. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione. La informiamo che il conferimento di questi dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto a fornirli non consentirà di usufruire dei benefici di legge previsti.
5. Il titolare del trattamento è il DIRIGENTE della Direzione Politiche del Personale della Città Metropolitana di Palermo.
6. Possono venire a conoscenza dei dati oltre ai soggetti che redigeranno la graduatoria e il responsabile del procedimento, i dipendenti del Servizio Programmazione Fabbisogno ed Acquisizione Personale della Città Metropolitana di Palermo.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n. 196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.